ALLE CIMINIERE

Si apre stamani «Job 2010» vetrina d'incrocio giovani-aziende

Alle Ciminiere si apre stamani alle 9 e resterà aperto fino a mercoledì 21 "Job 2010" organizzato dalla Provincia regionale di Catania, in collaborazione con il Centro Orientamento e Formazione dell'Università, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Ufficio Provinciale del Lavoro. È un appuntamento annuale ormai consolidato; si tiene in primavera, è un salone rivolto alle aziende che hanno possibilità di occupare nuovo personale e ai giovani che cercano lavoro. Le aziende presenti quest'anno, ciascuna con uno stand, sono una trentina, dai colossi fino alle piccole/medie imprese siciliane. Diverse le categorie merceologiche presenti alla manifestazione, che ha come obiettivo principale l'incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro: dalle società del settore energetico a quelle della consulenza, dalla cooperativa sociale alla grande distribuzione. Già la settimana scorsa erano oltre 400 tra studenti e laureati i giovani che hanno inviato il proprio curriculum all'Ufficio Placement Permanent Job, struttura del C.O.F. dell'Ateneo catanese, che collabora con la Provincia nell'organizzazione del "Job 2010". In 250 hanno passato la prima selezione e sono stati ritenuti idonei per affrontare un colloquio con le trenta aziende che parteciperanno al "Job 2010". Spiegano all'Ufficio Placement dell'Ateneo: «Abbiamo effettuato la prima selezione basandoci sulle richieste delle aziende alla ricerca di personale. Ovviamente saremo presenti anche durante il "JOB 2010" per assistere le imprese ed i giovani durante i colloqui che saranno effettuati nel corso della manifestazione. Anche perché, come è già avvenuto, in molti presenteranno il proprio curriculum personalmente durante l'evento». Per l'occasione, oltre agli sportelli delle aziende, sono state allestite tre salette dove si effettueranno i colloqui con i candidati e ciascuna società presenterà se stessa. E tra le 30 imprese e multinazionali presenti, c'è anche chi ha richiesto sale più ampie per veri e propri workshop.

L'APPALTO IN «BILICO». «Vexata quaestio» su un lavoratore disabile: 10 giorni per le controdeduzioni dell'impresa

Rifiuti, aggiudicazione a rischio revoca

CESARE LA MARCA

Nessuno decide, e il mega appalto quinquennale per la raccolta dei rifiuti in città resta impantanato sul filo del cavillo giuridico, sul terreno dell'interpretazione della norma e degli effetti di un'aggiudicazione più o meno «sub iudice», vincolata alla regolarità della posizione di un lavoratore disabile.

È il grande ostacolo, uno dei tanti possibili, che tra comprensibile cautela e ancor più necessaria garanzia di legalità e trasparenza ha però sempre più spesso la controindicazione di ritardare l'aggiudicazione dei grandi appalti pubblici, e con essa l'avvio di servizi e interventi essenziali per la collettività. In questo caso, mentre siamo ormai alle porte della stagione più calda e critica, resta al palo il nuovo (ormai non così tanto, considerato un ritardo che sfiora i dieci mesi) appalto per la raccolta dei rifiuti, che prevede tra l'altro in capitolato maggiori standard di qualità, percentuali obbligate di raccolta differenziata, l'affidamento della gestione delle isole ecologiche e un contratto a tempo pieno per gli operatori della cooperativa Solco.

L'iter è stato caratterizzato, fin dalla fase dell'esame della documentazione, dall'esclusione da parte della commissione di uno dei due raggruppamenti d'imprese in corsa (Dusty - Aimeri Ambiente), per la mancanza di un previsto requisito, ma tra ricorsi e intoppi burocratici - in particolare sulla posizione di un lavoratore disabile - neanche il cammino dell'altro gruppo d'imprese, Ipi-Oikos, è stato agevole. E non sembra esserlo fino all'ultimo, nonostante il 22 febbraio scorso la commissione di valutazione abbia proceduto all'aggiudicazione provvisoria, da regolarizzare entro un mese con la presentazione della necessaria documentazione.

A questo punto, a parte l'attesa per l'adempimento della complessa pratica di rilascio del certificato antimafia da parte della Prefettura, si potrebbe profilare un nuovo eventuale stop sull'interpretazione in «bilico» tra forma e sostanza relativa ai tempi di assunzione di questo lavoratore (l'impresa Oikos sostiene di essere in regola, solo di avere dato comunicazione successiva), in base alle garanzie da riconoscere ai soggetti diversamente abili.

La commissione di valutazione che dovrà esprimersi sull'aggiudicazione definitiva dell'appalto - dopo i pareri considerati non abbastanza conformi e definiti nel merito del ministero del Lavoro, che ha posto alcuni rilievi, e dell'Ispettorato del Lavoro, che avrebbe invece un orientamento positivo - ha ritenuto di approfondire la questione e ha comunicato adesso all'impresa di aver avviato un procedimento per l'eventuale revoca dell'aggiudicazione, che rischierebbe dunque un nuovo passo indietro, dandole un termine di dieci giorni per produrre le proprie controdeduzioni sull'oggetto del ricorso. Sulla base di queste, la commissione prenderà la propria decisione.

Passeranno dunque alcuni giorni per conoscere il nuovo scenario, e per capire se esso sarà più o meno chiaro di quanto non sia adesso. Intanto il servizio di raccolta dei rifiuti prosegue in regime di proroga con l'impresa uscente, ben oltre i limiti previsti dalla normativa sui contratti, e le isole ecologiche da affidare in gestione all'impresa aggiudicataria sono rimaste isole e basta, da difendere in qualche modo dagli attacchi di vandali e ladri in questa lunghissima fase di attesa e incertezza.

PALAZZO DEGLI ELEFANTI

Consiglio comunale sull'intesa con Terna

Il Consiglio comunale torna a riunirsi questa sera alle 19, per l'esame dell'autorizzazione al sindaco Raffaele Stancanelli a sottoscrivere il protocollo d'intesa con la società Terna S.p.A. per la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kw "Paternò - Priolo". La proposta dell'atto deliberativo fa riferimento all'esito di una conferenza di servizi che si è tenuta a Palermo lo scorso 15 dicembre presso l'assessorato regionale all'Industria per definire l'intesa tra TERNA, i comuni interessati all'attraversamento dell'elettrodotto, le Province di Catania e Siracusa e la Regione. Tra le opere di razionalizzazione della rete, il Comune di Catania ha ottenuto la demolizione del tratto di elettrodotto a 150 kw Misterbianco-Zia Lisa, che attraversa i quartieri San Giorgio-Librino, la demolizione dei tratti estesi del collegamento a 150 kw Zona industriale Catania-Lentini, ed il ripotenziamento del collegamento a 150 kw Pantano d'Arci-Zia Lisa, che dovrebbe finalmente soddisfare le esigenze di energia elettrica delle attività della Zona industriale.

Provincia: Mpa replica al Pd «Vogliono entrare in maggioranza?»

Stasera il Consigli provinciale si riunirà per esaminare alcuni debiti fuori bilancio in vista della seduta ben più importnate di mercoledì mattina sul delicato argomento della privatizzazione dell'acqua che secondo i consiglieri di Rifondazione e Pdci deve nvece restare pubblica. Normale routine stasera, ma l'attenzione sarà rivolta al recente scontro verbale tra i consiglieri del Pd e quelli del Mpa. Il giorno dopo le dichiarazioni all'Ars del presidente della Regione Raffaele Lombardo il Pd aveva annuncvato di aver richiesto alla presidenza del Consiglio provinciale la convocazione di una seduta straordinaria per procedere a una verifica della coalizione, per capire come il Mpa si comporterà d'ora in poi con il presidente Castiglione. L'argomento sarà questa mattina oggetto di una riunione del gruppo Mpa in Consiglio che già, con suo capogruppo Mimmo Galvagno, anticipa alcuni concetti: «Sia ben chiara una cosa: sino a quando il presidente Castiglione continuerà ad operare per il bene della provincia etnea il Mpa non ha alcun motivo per creare problemi - spiega galvagno -. Se invece Castiglione dovesse cambiare direzione noi ne trarremo le conseguenze».

Quindi il partito di Lombardo alla Provincia non ha intenzione di spaccare la maggioranza. E a questo punto è naturale che dal Mpa arrivi una «frecciata» verso il Pd: «Non ho capito - aggiunge Galvagno - di che verifica parla il Pd. Forse vogliono chiedere una verifica perché desiderano entrare nella maggioranza al nostro posto, visto tra l'altro come si sono comportati durante le sedute di Consiglio in cui i consiglieri del Pd hanno approvato di tutto e di più. La verifica, quindi, la chiedano a Castiglione per entrare in Giunta dove tra l'altro ci sarebbe, secondo le voci, un asse Bianco-Castiglione con l'assessore Capuana che non si sa a quale partito appartenga».

G. BON.

in breve

DEVE SCONTARE 3 ANNI

Arrestato a Roma in albergo

Lo hanno scoperto attraverso i controlli che vengono svolti dalle forze dell'ordine sulle registrazioni, effettuate dagli albergatori, delle identità dei turisti che sono ospiti nelle loro strutture. Dai riscontri e verifiche effettuati nella giornata di ieri dagli agenti del commissariato Esquilino, è infatti emerso che G.P., di 39 anni, era destinatario di un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Catania in seguito ad una condanna a tre anni di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Quando i poliziotti hanno bussato alla porta della camera in quell'albergo nel centro della capitale, l'uomo, in compagnia della propria famiglia, non ha opposto alcuna resistenza, e dopo aver preparato una piccola borsa con i suoi effetti personali ha seguito gli agenti che lo hanno accompagnato in commissariato per notificargli il provvedimento.

COLDIRETTI

Due incontri sull'olio d'oliva

Oggi, alle 11, alla Camera di commercio si terrà un incontro per parlare del patrimonio della filiera olivicola. Con sei denominazioni di origine protetta, infatti, la Sicilia è al primo posto nella classifica italiana degli olii d'oliva riconosciuti. Un primato ottenuto e difeso da migliaia di imprenditori che negli anni hanno investito nel comparto ottenendo la leadership nelle manifestazioni nazionali ed internazionali. All'incontro parteciperanno il presidente e il direttore dell'Unaprol, Massimo Gargano e Ranieri Filo della Torre; il presidente, il delegato confederale e il direttore della Coldiretti siciliana, Alfredo Mulè, Aldo Mattia e Giuseppe Campione. Per potenziare il patrimonio olivicolo che in Sicilia supera i 200 milioni di euro, occorre consolidare la filiera olivicola tutta italiana e per questo, in collaborazione con l'Unione nazionale associazioni produttori olivicoli (Unaprol), Coldiretti organizzerà due incontri ritenuti il punto di partenza per favorire lo sviluppo. I particolari saranno resi noti nella conferenza stampa di stamane.